

quando, come ora, la situazione internazionale non è perfettamente tranquilla.

Un solo provvedimento è veramente urgente: quello che tende a sollevare le condizioni del corpo degli ufficiali macchinisti e questo non sarà difficile conseguire, con la presentazione di un semplice disegno di legge il quale modifichi i quadri organici allargando i quadri ed elevando ed accrescendo di numero i maggiori gradi.

Detto questo, a me pare che la Camera ed il Governo, così solleciti di tutto quanto ha attinenza all'armata, vorranno accettare la mia proposta che faccio per solo desiderio di bene, perchè questi provvedimenti così gravi per l'avvenire del nostro Paese, possano essere considerati e ponderati con quella tranquillità che essi si meritano.

Una sola difficoltà vi può essere ed è nel fatto che l'onorevole ministro ha già bandito un concorso per l'Accademia navale secondo il nuovo ordinamento del corpo degli ufficiali macchinisti; questo in precedenza della deliberazione della Camera.

Io non vado a discutere se l'urgenza fosse tale da giustificare questa mancanza di deferente ossequio verso il corpo legislativo, dico solo che anche questa difficoltà sarà facile superare. Dette queste poche parole mi rimetto al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Foscari in favore della sospensiva.

FOSCARI. Sono costretto a parlare non essendo presente l'eminento collega, che, con ben maggiore autorità della mia come deputato e come marinaio, avrebbe certo parlato in favore della sospensiva, proposta dall'onorevole Marcello. E dirò poche parole soltanto, per non ripetere le cose già dette dal collega Marcello, per dimostrare l'opportunità della sospensiva, pur non entrando nell'analisi del disegno di legge, come la procedura vieta. Ritengo però che bisognerebbe riferirsi anche ad altri progetti di legge già votati in precedenza e a tutto il malessere esistente nella nostra marina per tutta questa legislazione precedente al progetto attuale; poichè è soprattutto l'eco di questo malessere della nostra marina, la quale domanda tranquillità nei propri ordinamenti, che noi portiamo nell'Aula. Il meccanismo della nostra marina è stato dimostrato ottimo non solo dagli avvenimenti, ma anche dalle parole dell'onorevole ministro che accompagnano il progetto di legge, cosicchè l'onorevole Marcello ha giustamente fatto ri-

levare la contraddizione fra le premesse che stanno nelle dichiarazioni del ministro di avere a sua disposizione un meccanismo che funziona bene e la presentazione che egli fa di un progetto di legge che muta completamente vari ingranaggi come se fossero arruggiti o logori. Ed è questo appunto quello che si vuol fare col progetto di legge presentato dal nostro ministro della marina. Ma vi ha di peggio, poichè, come ha detto bene l'onorevole Marcello, si abolisce qualche corpo navale senza sapere ancora come verrà sostituito, come il corpo dei furieri e quello degli ufficiali dei Reali equipaggi, e ciò mentre dobbiamo per necessità, poichè fu già provveduto con vari decreti reali, dare nuova forma al corpo dei macchinisti.

Ora non solo ha bisogno di tregua la nostra marina, ma anche se si dovesse ritoccare, bisognerebbe farlo con mano di velluto. Un organismo così delicato infatti, come un organismo militare, deve essere ritoccato soltanto quando siavi estrema necessità per progresso dei tempi, ingranaggio per ingranaggio, sostituendo un nuovo organismo già maturo nel pensiero e nei fatti a quello che deve essere sostituito e prima che questo venga abolito.

Noi, invece, rivoluzioniamo completamente e contemporaneamente tutti i corpi della nostra marina. Se si dovesse legiferare qualche cosa in favore di questa si dovrebbe farlo soltanto nel senso che per un certo periodo vi fosse il divieto di presentare nuovi progetti di legge che mutassero radicalmente i nostri ordinamenti navali come si è fatto il divieto di presentare nuove proposte di tombole telegrafiche.

Si lasci tregua alla marina, si lasci assodare tutto quello che ha dato così buoni frutti nei trentacinque anni citati dall'onorevole ministro.

Ancor più in là, anzi, onorevole ministro, perchè alcuni organismi che noi mutiamo oggi sono il prodotto del più grande ministro della marina che abbia avuto l'Italia, Camillo Cavour, e dovremo andar molto adagio nel toccare i vari ordinamenti dati alla nostra marina da quel grande.

In questo senso, con parole più modeste di quelle che avrebbe dovuto venire da altri, assente, a sostegno della sospensiva, appoggio la proposta dell'onorevole Marcello.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.